



**UNIONE
EUROPEA**



**REGIONE
LIGURIA**

Documento unico di programmazione Obiettivo 2

Regolamento CEE 1260/99

Periodo 2000-2006

Modalità attuative

Misura 3.1

“Aree industriali ed aree ecologicamente attrezzate”

**Approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 814 dell'11/7/2003
Pubblicate sul Supplemento Ordinario al BURL n. del**

Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 (2000-2006)

Misura 3.1 “Aree industriali ed aree ecologicamente attrezzate”

La Regione per l’attuazione dell’azione 3.1 “Aree industriali ed aree ecologicamente attrezzate” ha approvato le seguenti modalità attuative:

1. Obiettivo della misura

Realizzare infrastrutture per le piccole e medie imprese di produzione e servizi alla produzione, incrementando la disponibilità di siti idonei alla localizzazione delle stesse o migliorando la dotazione infrastrutturale e di servizi per la localizzazione delle imprese stesse secondo elevati livelli qualitativi, di efficienza e di compatibilità ambientale.

2. Interventi ammissibili

Le proposte progettuali devono prevedere interventi che, inseriti nel “Piano delle Aree Industriali ed Ecologicamente Attrezzate” ai sensi dell’art. 10 della L.r.9/99, come approvato con D.G.R. n. 648 del 13.06.03, siano rivolti alle seguenti finalità:

- a) recupero di siti parzialmente o totalmente dismessi con incremento e miglioramento della disponibilità insediativa da realizzarsi direttamente da parte del beneficiario;
 - b) approntamento di aree parzialmente o totalmente libere con incremento e miglioramento della disponibilità insediativa da realizzarsi direttamente da parte del beneficiario
 - c) trasformazione di aree produttive insediate in aree ecologicamente attrezzate attraverso la completa realizzazione delle specifiche caratteristiche e dotazioni nonché l’attuazione delle modalità insediative e gestionali previste nella DGR 1486/2000;
 - d) attrezzaggio e trasformazione di aree, comprese in ambiti caratterizzati dalla concentrazione e dalla specializzazione di sistemi di imprese corrispondenti a distretti industriali o per i quali vi sia in atto un processo di individuazione degli stessi
- Nel caso gli interventi definiti sub a e b costituiscano lotti funzionali finalizzati al completamento di aree industriali esistenti, gli obiettivi da conseguire dovranno essere l’incremento e miglioramento della disponibilità insediativa e/o il miglioramento della dotazione infrastrutturale e di servizi per le imprese insediate e/o insediande.

Gli interventi devono inoltre:

- possedere i requisiti di fattibilità tecnico-economica;
- prevedere l’ultimazione entro il 31.12.2008;
- essere attuati in ottemperanza a quanto disposto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;

Sono ammissibili anche gli interventi le cui spese sono state impegnate (aggiudicazione delle gare di appalto) anteriormente alla data di pubblicazione delle presenti modalità attuative, purché successivamente al 27.11.2000 e sempre che tali interventi soddisfino tutti i requisiti previsti dalle stesse.

Non sono ammessi interventi parziali o suddivisi in lotti non aventi caratteristiche di autonoma funzionalità

3. Localizzazione degli interventi

Gli interventi devono essere ubicati nell’area Obiettivo 2, di cui alla decisione della

Commissione UE n. C (2000) 2327 del 27.7.2000 come modificata dalla decisione n. C (2001) 1073 del 23.4.2001.

4. Soggetti beneficiari

Enti locali e Società miste a maggioranza pubblica

5. Entità del contributo

Il contributo viene concesso sulle voci di spesa ammissibili specificate al successivo punto 8 e non può superare l'80% del totale delle stesse.

Il contributo è determinato, con incidenza variabile e comunque nel limite sopra indicato, tenendo conto del margine lordo di autofinanziamento (MLA) risultante dal piano finanziario definito nell'Allegato 5.

6. Presentazione della domanda

La FI.L.S.E. S.p.A. invita gli Enti locali le cui aree risultano inserite nel "Piano delle Aree Industriali ed Ecologicamente Attrezzate" ex art. 10 della L.r.9/99, come approvato con D.G.R. n. 648 del 13.06.03 e localizzate in area Obiettivo 2 a presentare entro 90 giorni dal ricevimento dell'invito, le domande di contributo corredate della documentazione obbligatoria di cui al successivo punto 7, anche tramite Società miste a maggioranza pubblica.

Le domande presentate oltre il termine sono irricevibili.

La domanda, corredata dalla documentazione di cui al punto 7, deve essere trasmessa a mezzo raccomandata a Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – FI.L.S.E. S.p.A., Via Peschiera 16, 16122 Genova, indicando sulla busta la seguente dicitura:

DOMANDA DI AGEVOLAZIONE DOCUP OBIETTIVO 2
Misura 3.1 " Aree industriali ed aree ecologicamente attrezzate"

La domanda, redatta secondo il fac-simile di cui all'allegato n. 1 e reperibile presso la Regione, la FI.L.S.E o sul sito Internet www.obiettivo2.regione.liguria.it, deve contenere l'importo di spesa complessivo e quello del contributo richiesto, nonché l'elenco dei documenti allegati.

Al fine del rispetto del termine ultimo fissato per la presentazione delle domande si considera la data del timbro postale di spedizione della raccomandata.

7. Documentazione da allegare

La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- Documentazione tecnica del “Progetto preliminare” redatto ai sensi delle normative vigenti in materia di appalti pubblici, corredato da documentazione fotografica dello stato attuale.
- Deliberazione esecutiva degli organi competenti, dell’ente o società proponente, di approvazione del “Progetto preliminare” e di assunzione dell’impegno di partecipazione finanziaria pari all’ammontare di spesa ammissibile non coperta dal contributo, con l’eventuale dichiarazione, limitatamente alle delibere degli Enti pubblici, attestante che l’onere I.V.A. non è recuperabile.
- Documentazione concernente la condizione di disponibilità delle aree e/o degli immobili oggetto dell’intervento
- Documenti ed elaborati specificatamente richiesti da F.I.L.S.E. in sede di invito anche in considerazione di quanto già contenuto nel “Piano delle Aree Industriali ed Ecologicamente Attrezzate” ex art. 10 della L.r.9/99, come approvato con D.G.R. n. 648 del 13.06.03, relativi a:
 - bisogni, motivazioni e obiettivi dell’intervento
 - caratteristiche localizzative: localizzazione dell’intervento nel contesto territoriale, caratteristiche morfologiche dell’area, caratteristiche insediative, stato delle infrastrutture, urbanizzazioni e dotazioni, distanza da infrastrutture importanti fattori di attrattività delle attività economiche, inserimento del progetto nel contesto economico locale ...
 - caratteristiche tecnico-funzionali e dimensionali dell’intervento, motivazioni delle scelte
 - aspetti ambientali: dichiarazione di compatibilità dell’intervento con il quadro normativo, stato dell’ambiente, impatti e modificazioni previste, con particolare riferimento allo stato del suolo in relazione alla normativa sulle bonifiche dei siti inquinati;
- Relazione tecnico economica contenente:
 - elencazione dei titoli urbanistici, autorizzativi ed abilitativi necessari per la realizzazione dell’intervento e per la gestione dello stesso una volta realizzato. Tra questi, nei casi in cui le aree d’intervento siano soggette a variante urbanistica non ancora approvata, si dovrà produrre la documentazione attestante l’avvenuto avvio delle relative procedure di legge in ordine a tale variante;
 - analisi della domanda e dell’offerta, quantificazione della domanda esistente e/o prevista, richieste di insediamento nell’area;
 - analisi dei costi dell’intervento, suddivisa per tipologie di opere;
 - gli effetti sull’occupazione diretta nella fase di gestione;
 - piano cronologico di realizzazione e implementazione del progetto (attività tecnico - progettuali, iter e adempimenti urbanistici, amministrativi e procedurali, espletamento appalti, realizzazione interventi, fine lavori,...);
 - caratteristiche gestionali: indicazione delle modalità di gestione degli interventi realizzati con particolare riferimento alle infrastrutture, ai servizi ed alle attrezzature in dotazione alle aree ecologicamente attrezzate;
 - piano di copertura finanziaria relativo alla fase di realizzazione dell’intervento ed a quella di esercizio dello stesso con previsione analitica dei ricavi per cessione e/o affitti o servizi a tariffa e del margine lordo di autofinanziamento (MLA), come indicato nell’Allegato 5, fornendo indicazione circa i valori di mercato - nella zona di riferimento - di cessione dei beni e di fornitura dei servizi utilizzati nella determinazione dei rientri;
- Documenti attestanti il costo dell’intervento:

- computo metrico estimativo di massima relativo alle opere civili e agli impianti, redatto applicando i costi desunti dai prezziari più recenti dell'UNIONCAMERE liguri e, per le voci di costo non previste, da altri prezziari di uso comune;
- preventivi dettagliati di impianti, attrezzature, dotazioni tecniche ed altre voci di spesa ammissibile non riconducibili al computo metrico,
- preventivi e/o disciplinari attestanti la spesa relativa all'attività di progettazione, direzione lavori, collaudi e altri oneri tecnico – amministrativi.

Le Società miste a maggioranza pubblica devono inoltre presentare:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente;
- elenco aggiornato dei soci contenente anche l'indicazione della data di ingresso nella Società, corredato dell'estratto del libro soci della stessa, comprovante la maggioranza pubblica della Società;
- copia dell'ultimo bilancio approvato e situazione contabile per l'esercizio corrente
- dichiarazione dell'Ente locale circa la titolarità della Società a realizzare gli interventi oggetto di domanda.

La F.I.L.S.E. potrà richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria a fini istruttori.

8. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese riguardanti le seguenti voci:

- a) Bonifica sopra e sottosuolo fermo restando quanto stabilito dalla normativa vigente in merito ai profili di responsabilità (principio "chi inquina paga");
- b) Demolizione e ricostruzione e/o recupero di immobili esistenti;
- c) Opere di urbanizzazione primaria strettamente pertinenti all'area di insediamento (strade di allacciamento e viabilità interna, spazi di sosta e parcheggio, reti tecnologiche, rete idrica, fognaria, gas, elettriche, telefoniche, illuminazione, spazi di verde attrezzato, ecc.);
- d) Opere di superamento del rischio ambientale strettamente pertinenti all'area di insediamento, con esclusione delle spese relative a interventi di sistemazione idrogeologica e idraulica dei corsi d'acqua e interventi di sistemazione idrogeologica e stabilizzazione dei versanti;
- e) Opere di approntamento e sistemazione area;
- f) Opere, impianti ed attrezzature per le dotazioni tecniche, infrastrutturali e di servizi che caratterizzano le aree industriali ed ecologicamente attrezzate;
- g) Impianti, attrezzature e reti tecnologiche;
- h) Acquisto delle aree interessate nella misura massima del 10% del costo ammissibile delle opere, impianti;
- i) Acquisto di edifici nella misura massima del 50% del costo ammissibile delle opere, impianti;
- j) Attività di progettazione, direzione lavori, collaudi e altri oneri tecnico-amministrativi nel limite del 10% dell'importo ammissibile delle opere ed impianti oggetto di progettazione.
- k) Onere IVA se non recuperabile.

Le spese per la bonifica dei siti inquinati saranno ammissibili se i relativi interventi saranno effettuati secondo la disciplina di cui al D.M. 25.10.99 n. 471.

Il termine ultimo di ammissibilità delle spese verrà fissato dal provvedimento di approvazione del “Programma d’intervento”, di cui al successivo punto 10, e comunque non potrà superare la data del 31.12.2008.

Il termine ultimo per la liquidazione a saldo delle spese da parte del beneficiario verrà fissato dal provvedimento di concessione del contributo e comunque non potrà superare la data del 31.12.2008.

Non sono ammesse a contributo:

- le spese per lavori eseguiti in amministrazione diretta (approvvigionamento di materiali, di mezzi d’opera e di prestazioni di lavoro);
- le spese per opere di sola manutenzione ordinaria (ai sensi dell’art. 31 L. 457/78, lett. a);
- le spese di acquisto di immobili (aree e fabbricati) che abbiano già beneficiato di qualsiasi altra agevolazione pubblica, tranne che di natura fiscale, salvo il caso in cui le Amministrazioni concedenti abbiano revocato e recuperato totalmente le agevolazioni concesse.

9. Istruttoria delle domande

La misura è attuata a regia regionale, mediante la predisposizione di un “Programma di intervento” contenente le proposte ritenute prioritarie fra quelle presentate dai soggetti beneficiari e inserite nel “Piano delle Aree Industriali ed Ecologicamente Attrezzate” ex art. 10 della L.r.9/99, come approvato con D.G.R. n. 648 del 13.06.03.

La FI.L.S.E. S.p.A., a tal fine, svolge sulle proposte progettuali presentate, entro 120 giorni successivi alla data di chiusura del termine di presentazione delle domande, l’istruttoria tecnico – economica delle stesse consistente nella verifica della compatibilità con il “Piano delle Aree Industriali ed Ecologicamente Attrezzate” e, in particolare, dei requisiti di ammissibilità formale, della completezza della documentazione e degli elaborati, e nella valutazione di merito tenendo conto delle seguenti priorità in ordine di importanza:

- interventi su aree che, in presenza di incremento della disponibilità insediativa, consentano il completamento e/o miglioramento di catene logistico – produttive;
- completamento e/o recupero di aree industriali parzialmente o totalmente dismesse per l’insediamento di attività produttive nonché trasformazione in aree ecologicamente attrezzate per l’insediamento di attività produttive in condizioni di compatibilità ambientale;
- inserimento in aree individuate come sistemi produttivi locali e distretti;
- presenza di criteri di inserimento paesistico – ambientale;
- acquisizione di richieste di insediamento nell’area per oltre il 60% della stessa;
- prossimità ad assi e nodi infrastrutturali esistenti;
- consistenza fisica dell’area di intervento superiore a 25.000 m²

A parità di condizione delle iniziative rispetto ai criteri sopra indicati, sarà elemento di priorità la minimizzazione del contributo richiesto a fronte:

1. della tariffabilità e/o ricavi derivanti dalla gestione delle opere e/o impianti non cedute in proprietà al termine della realizzazione
2. dei rientri da cessioni immobiliari

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnico-economica e tenuto conto di un criterio di complessivo equilibrio territoriale, infine, la FI.L.S.E. S.p.A., formula una proposta del "Programma di intervento", comprendente tutte le iniziative ritenute ammissibili – aggregate per scadenze temporali definite in relazione alla cantierabilità delle stesse – e determina la spesa ammissibile e il contributo da assegnarsi a ciascuna iniziativa.

10. Concessione e liquidazione del contributo

Il "Programma di intervento" è approvato dalla Giunta Regionale.

Il provvedimento di approvazione determina, in relazione alle disponibilità finanziarie della Misura e secondo l'ordine delle scadenze di cantierabilità del "Programma di intervento", il termine per la presentazione dei seguenti documenti: contratto di appalto e relativa documentazione tecnica, titolo definitivo di disponibilità degli immobili.

La FI.L.S.E., sulla base della deliberazione regionale, provvede a comunicare agli interessati il termine per la presentazione dei documenti sopra definiti.

La FI.L.S.E., verificata la conformità della documentazione sopra indicata, concede il contributo sulla base della spesa ammissibile risultante dagli impegni giuridici e finanziari assunti dal beneficiario, fino alla concorrenza massima dell'importo di contributo concedibile determinato nel provvedimento di approvazione del "Programma d'intervento", e fissa il termine per il completamento dell'intervento in coerenza con il cronogramma presentato al momento della domanda di contributo.

Nel caso in cui sia stato assegnato una quota parte del contributo spettante all'ultima domanda che rientra parzialmente nell'importo dei fondi assegnato, a seguito di esaurimento dei fondi disponibili, la FI.L.S.E. provvede a richiedere a tale soggetto beneficiario l'impegno a garantire la copertura finanziaria della quota mancante ovvero uno stralcio funzionale dell'intervento proposto, che sarà sottoposto a valutazione da parte della FI.L.S.E., da realizzare con le risorse disponibili a condizione che lo stesso sia coerente con gli obiettivi e le condizioni delle presenti modalità attuative e soddisfi necessità funzionali analoghe a quelle previste nel progetto esaminato, che ne hanno determinato la positiva valutazione.

Il contributo sarà liquidato, anche con riferimento a lotti funzionali, a seguito di richiesta scritta formulata secondo il fac-simile di cui all'allegato n. 2, con le seguenti modalità:

- Anticipo pari al 20% del contributo alla presentazione del certificato di inizio lavori;
- Acconto pari al 20% del contributo alla dimostrazione mediante SAL (Stato di Avanzamento Lavori) della avvenuta realizzazione di opere per un valore corrispondente almeno al 30% dell'importo appaltato, al netto di I.V.A.;
- Acconto pari al 50% del contributo alla dimostrazione mediante SAL (Stato di Avanzamento Lavori) della avvenuta realizzazione di opere per un valore corrispondente almeno al 60% dell'importo appaltato, al netto di I.V.A.;
- Saldo del contributo sulla base della spesa finale accertata dopo la presentazione del SAL finale e del certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

Tutti i S.A.L. dovranno essere supportati dalle relative fatture quietanzate e/o dai relativi mandati di pagamento quietanzati, in copia conforme all'originale.

Delle fatture e dei mandati di pagamento dovrà essere fornito l'elenco, compilato secondo il fac-simile di cui all'allegato n.3 (per Enti pubblici) o all'allegato n. 4 (per Società miste).

Le Società miste dovranno altresì rendere dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante che le fatture sono fiscalmente regolari, si riferiscono unicamente all'intervento finanziato, sono state tutte pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati nelle fatture.

La documentazione finale di spesa, diretta ad ottenere il saldo deve essere presentata, pena la revoca del contributo, entro sei mesi dalla data stabilita dalla FI.L.S.E. per il completamento dell'intervento.

11. Obblighi del Beneficiario

I beneficiari del contributo sono obbligati a:

- a) affidare la progettazione, la realizzazione delle opere e i collaudi, nonché la fornitura di beni e servizi in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- b) erigere sul luogo delle opere e conservare in buono stato, durante l'esecuzione dei lavori, un pannello con l'emblema europeo e l'indicazione del cofinanziamento del progetto da parte del FESR secondo le indicazioni di dettaglio che verranno fornite all'atto della concessione del contributo nonché ad apporre, su tutte le realizzazioni accessibili al pubblico, targhe commemorative permanenti aventi analoghi contenuti;
- c) condurre i lavori secondo le disposizioni vigenti per le opere pubbliche e assicurare la puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto presentato e alle eventuali prescrizioni tecniche imposte dalle concessioni, autorizzazioni, nulla osta, ecc., entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo;
- d) garantire, in caso di aree ecologicamente attrezzate, il funzionamento a regime per una durata minima di 10 anni, delle specifiche caratteristiche e dotazioni, nonché la completa attuazione delle modalità insediative e gestionali previste nella DGR 1486/2000;
- e) comunicare tempestivamente eventuali variazioni o modifiche nei contenuti dell'intervento finanziato che comportino modifiche ai titoli abilitativi urbanistico – ambientali, fermi restando i criteri, le caratteristiche, i contenuti e gli obiettivi dell'intervento stesso;
- f) conservare a disposizione della FI.L.S.E. per un periodo di 5 anni, a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata, la documentazione originale di spesa;
- g) fornire a FI.L.S.E. la documentazione richiesta nelle fasi di istruttoria della domanda, realizzazione e gestione dell'intervento.
- h) fornire alla FI.L.S.E., durante la realizzazione, i dati sull'avanzamento dell'intervento e i dati relativi agli indicatori fisici e finanziari di realizzazione e per i successivi tre anni i dati relativi agli indicatori socio-economici volti a valutare gli effetti prodotti;
- i) garantire la gestione delle infrastrutture, dei servizi e delle attrezzature realizzati, secondo le modalità previste nel progetto presentato, e fornire a FI.L.S.E., a partire dall'entrata in funzione degli stessi, le informazioni ed i dati relativi;
- j) comunicare tempestivamente la decisione di rinunciare all'esecuzione totale o parziale dell'intervento;
- k) mantenere la destinazione d'uso degli immobili per 10 anni e dei beni mobili per 5 anni, a decorrere dalla data di completamento dell'intervento;
- l) fornire i servizi agli utenti a prezzi di mercato;

m) effettuare la concessione, locazione e/o la cessione delle aree e dei manufatti alle imprese a prezzi di mercato.

12. Revoca sanzionatoria

La FI.L.S.E. provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso con il recupero delle somme già erogate, gravate degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione alla data di restituzione, nel caso in cui il beneficiario non abbia rispettato uno o più degli obblighi di cui al punto 11 o nel caso in cui abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti non veritieri influenzando in tal modo la decisione dell'Amministrazione o nelle altre ipotesi specificatamente previste.

Nel caso in cui l'intervento non venga ultimato, ma la parte realizzata risulti funzionale alle finalità del progetto, la FI.L.S.E. potrà erogare un contributo proporzionale all'investimento realizzato.

13. Controlli

I competenti Organi Comunitari, Statali, Regionali e la FI.L.S.E. potranno effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità al progetto finanziato.

La FI.L.S.E. provvederà altresì, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. cit., tra i benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ferma restando quanto previsto dall'art. 76 dello stesso D.P.R. in materia di sanzioni penali.

14. Informativa ai sensi dell'art.10 della Legge 675/96

Si informa, ai sensi della Legge 675/96, che i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalle leggi ed ai regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'art. 13 della L. cit., l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.